

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria 69-70



© G. B. Palumbo & C. Editore S.p.A. Palermo

• **Direttore responsabile**
Franco Petroni

• **Direttore**
Editor
Romano Luperini
*Facoltà di Lettere e Filosofia,
via Roma 56, 53100 Siena*

• **Comitato direttivo**
Executive Editors
Pietro Cataldi
Raffaele Donnarumma
Guido Mazzoni

• **Redattori**
Editorial Board
Valentino Baldi
Alessio Baldini
Anna Baldini
Daniele Balicco
Daniela Brogi
Riccardo Castellana
Valeria Cavalloro
Giuseppe Corlito
Tiziana de Rogatis
Damiano Frasca
Margherita Ganeri
Alessandra Nucifora
Franco Petroni
Guglielmo Pianigiani
Gilda Policastro
Felice Rappazzo
Cristina Savettieri
Michele Sisto
Massimiliano Tortora
Emanuele Zinato

• **Redattori all'estero**
International Editorial Board
Andrea Inglese
Christian Rivoletti
Gigliola Sulis

• **Redazione**
Editorial Assistants
Anna Baldini
*Università per Stranieri di Siena
p.za Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena
e-mail: baldini@unistrasi.it*
Valeria Cavalloro
*Università di Siena
via Roma 56, 53100 Siena
e-mail: v.cavalloro@gmail.com*

• **Responsabile delle recensioni**
Book Review Editor
Daniela Brogi
*Università per Stranieri di Siena
p.za Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena
e-mail: daniela.brogi@fastwebnet.it*

• **Amministrazione e pubblicità**
Managing and Marketing
*via B. Ricasoli 59, 90139 Palermo,
tel. 091 588850
fax 091 6111848*

progetto grafico Federica Giovannini
impaginazione Fotocomp - Palermo
stampa Luxograph s.r.l. - Palermo

Rivista semestrale
Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 2 del 4 febbraio 1993

ISSN 1122-1887
ISSN elettronico 2037-6499

Abbonamento annuo: Italia: € 35,00; Estero: € 45,00
Prezzo di un singolo fascicolo: Italia: € 19,00; Estero: € 24,00
Annate e fascicoli arretrati costano il doppio
CCP 16271900 intestato a G.B. Palumbo & C. Editore S.p.A. Periodici - Palermo
Per l'abbonamento on-line consultare il sito www.digital.casalini.it/20376499

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria 69~70



rivista semestrale
anno XXVI
terza serie
numero 69-70
gennaio/dicembre 2014



G. B. PALUMBO EDITORE

allegoria 69-70



Il tema:
Il racconto italiano
del secondo Novecento

Teoria e critica

Canone contemporaneo

a cura
di Massimiliano Tortora

- **7**
Massimiliano Tortora
Presentazione
- **9**
Massimiliano Tortora
Il racconto italiano del secondo Novecento
- **41**
Stefano Lazzarin
Tre modelli di fantastico per il secondo Novecento
- **61**
Valentino Baldi
Raccontare la città. Narrativa breve e spazio urbano nella letteratura italiana contemporanea
- **75**
Gilda Policastro
Per «carezza di disorientamento». Inchiesta sulla marginalità del racconto nell'editoria contemporanea
- **85**
Mara Santi
Simul stabunt... Note per una teoria politestuale della raccolta di narrativa breve
- **105**
Arrigo Stara
«La più bella delle isole deserte». Il racconto contemporaneo in dodici stanze
- **139**
Gianluca Cinelli
Etica e filosofia della storia di Alessandro Manzoni
- **156**
Chiara Natoli
Dell'inutile e del dilettevole: «Lo Spettatore fiorentino. Giornale di ogni settimana»
- **171**
Paolo Giovannetti
I Malavoglia come romanzo figuralizzato
- **211**
Laura Barile
Leggendo Sotto la pioggia
- **225**
Annabella Petronella
I personaggi lettori e la trincea mobile dell'iper-autore in Se una notte d'inverno un viaggiatore
- **244**
Caterina Verbaro
La storia al tempo del postmoderno. Su Petrolio di Pier Paolo Pasolini
- **255**
Michael Schwarze
Sul rapporto con il potere. Sondaggi di realtà in Tabucchi e Sciascia
- **273**
Tiziana de Rogatis
L'amore molesto di Elena Ferrante. Mito classico, riti di iniziazione e identità femminile
- **309**
Jacob S.D. Blakesley
Modern Italian narrator-poets: a new critical category
- **335**
Gilda Policastro
Per una critica rimontante: luoghi, ruoli e strumenti dell'attuale militanza
- **356**
Gianfranca Balestra Daniela Brogi Chiara Licata Maria Anna Mariani
I racconti di Alice Munro

sommario gennaio/dicembre 2014

Tremila battute

• 403

Letteratura e arti

Alessandro Manzoni

Scritti storici e politici
(Daniela Brogi)

Giacomo Leopardi

Zibaldone. The Notebooks of Leopardi
(Martina Piperno)

Beppe Fenoglio

Il libro di Johnny
(Niccolò Scaffai)

Jorie Graham

Il posto
(Tiziana de Rogatis)

Alessandro Fo

Mancanze
(Alberto Comparini)

Fabio Pusterla

Argéman
(Alberto Comparini)

Alessandro Broggi

Aventure minime
(Claudia Crocco)

Rosaria Lo Russo

Poema 1990-2000
(Marianna Marrucci)

Annie Ernaux

Il posto (Michele Sisto)

George Saunders

Dieci dicembre
(Chiara Impellizzeri)

David Means

Il punto (Camilla Panichi)

Daniel Sada

Quasi mai (Michele Sisto)

Juan Rulfo

Pedro Páramo
(Michele Sisto)

Mariano Bàino

In (nessuna) Patagonia
(Francesco Corigliano)

Davide Orecchio

Stati di grazia
(Marco Mongelli)

Monica Pareschi

È di vetro quest'aria
(Chiara Impellizzeri)

Francesco Maino

Cartongesso
(Matteo Moca)

Luca Rastello

I buoni (Gabriele Vitello)

Richard Linklater

Boyhood

(Fabio Andreazza)

Nuri B. Ceylan

Winter Sleep (Kış Uykusu)

(Maddalena Graziano)

• 423

Saggi

Matteo Di Gesù

Una nazione di carta. Tradizione letteraria e identità italiana
(Daniela Brogi)

Alberto Casadei

Letteratura e controvalori. Critica e scrittura nell'era del web (Damiano Frasca)

Francesco De Cristofaro

Letteratura e controvalori. Critica e scrittura nell'era del web (Damiano Frasca)

Raffaello Palumbo Mosca

L'invenzione del vero

(Tiziano Toracca)

Chiara Mengozzi

Narrazioni contese
(Luca Cristiano)

Francesca Dosi

Trajectoires balzaciennes dans le cinéma

de Jacques Rivette

(Guido Furci)

Michael Löwy

Kafka sognatore ribelle
(Daria Biagi)

Giuseppe Antonelli,

Matteo Motolese,

Lorenzo Tomasin,

(a cura di), *Storia dell'italiano scritto. I.*

Poesia (Giada Mattarucco)

Davide Papotti,

Franco Tomasi (a cura di),

La geografia del racconto. Sguardi

interdisciplinari sul paesaggio urbano nella

narrativa italiana contemporanea

(Valentino Baldi)

Milly Curcio (a cura di),

Le forme della brevità
(Chiara Licata)

Manuele Gragnolati

Amor che move.

Linguaggio del corpo e

forma del desiderio in

Dante, Pasolini e Morante

(Cristina Savettieri)

Francesco Capello

Città specchio.

Soggettività e spazio

urbano in Palazzeschi,

Govoni e Boine

(Alessio Baldini)

Maria Rizzarelli

Sorpreso a pensare per

immagini. Sciascia e le

arti visive (Elena Porciani)

Marco Bardini

Elsa Morante e il cinema

(Silvia Ceracchini)

Laura Barile

Laura Barile legge Amelia

Rosselli (Chiara Carpita)

Ugo Fracassa

Per Emilio Villa. 4 referti

tardivi (Fabrizio Miliucci)

Giovanni Jervis

Contro il sentito dire.

Psicoanalisi, psichiatria e

politica (Giuseppe Corlito)

Emmanuel Coccia

Il bene nelle cose.

La pubblicità come

discorso morale

(Federico Francucci)

Gianfranca Balestra

(a cura di), *Women*

in Love. Ritratti di donne

in letteratura

(Paola A. Nardi)

Tiziano Toracca

Raffaello Palumbo Mosca*L'invenzione del vero*

[Gaffi, Roma 2014]

In un orizzonte d'analisi rivolto principalmente al romanzo italiano contemporaneo, Palumbo Mosca cerca di «capire come (e se) la forma-romanzo possa ancora essere lo strumento privilegiato per la conoscenza della realtà, e un elemento fondamentale per la formazione etica individuale» (p. 11). Il punto di partenza, oltre alle presunzioni di irrilevanza, assenza o morte del romanzo, è il ritorno alla realtà della letteratura e della critica letteraria italiane. Il fenomeno (ben noto ai lettori di «allegoria») viene valutato positivamente in relazione alla rinnovata «centralità del discorso etico» (p. 261) dove ciò che conta è soprattutto «la capacità della narrazione di comunicare emotivamente al lettore una verità umana e storica» (p. 165).

Molte narrazioni pubblicate a partire dagli anni '90 hanno assunto forma ibrida (e cioè anche saggistica, giornalistica o diaristica) per parlare realisticamente del presente in un clima di generale sfiducia verso la finzione (il cui modello implicito è quello televisivo). Questa forma risponde a un «più complesso bisogno di narrazioni capaci di costruire (e far intravedere) un significato a partire dal nostro operare nel mondo e nella Storia» (p. 178). Il saggio documenta e discute questa «ibridazione consapevole» (p. 180) con uno sguardo «bifronte» (p. 39) rivolto tanto a una tradizione italiana i cui riferimenti sono Siciliano, Sciascia, Arbasino, Gadda e prima ancora Manzoni, quanto al panorama internazionale e in particolare al *New Journalism*. Questa prospettiva, in cui è centrale la concezione modernista della realtà (rimasta forse troppo implicita viste le conclusioni), serve a ribadire che la verità romanzesca, nonostante la forma ibrida assunta dal romanzo e nonostante i vari meccanismi di «veridizione del testo» (p. 145), è pur sempre un'invenzione. È una verità ritrovata e ricostruita: più profonda perché capace di «trasformare l'esperienza in conoscenza» (p. 57). Per quanto gli scrittori siano nuovamente coinvolti nella realtà (e non più impegnati come in passato) e per quanto le loro siano «narrazioni della realtà» (p. 63), è co-

munque fondamentale distinguere tra «la tensione a una (impossibile) rappresentazione oggettiva del reale e una, differente, che parte dal reale *per manipolarlo* in vista di un'interpretazione» (p. 66). Resta ferma l'idea che la finzione aiuti «la realtà ad apparire reale, e la verità ad essere verosimile» (p. 48). In questi termini, tuttavia, il confine tra romanzi documentali e romanzi ibridi appare sfuocato: quali che siano gli espedienti adottati per garantire credibilità al racconto, anche i romanzi «che mirano all'accertamento dei fatti» (p. 56) adottano strategie di finzione e l'espressione *nonfiction novel* resta un ossimoro.

L'obiettivo è un altro: mostrare come l'invenzione del vero faccia emergere il *proprium* della narrazione, «il *di più* di efficacia morale del genere» (p. 101), e cioè la sua capacità di stabilire una connessione tra la vicenda narrata e un universale umano. In questo senso, il confronto tra *Le benevole* di Littell e *HHhH* di Binet chiarisce bene in che modo solo il primo, attraverso un'esperienza di «riconoscimento» (p. 103), dia corso alla possibilità di elaborare un «*pensiero morale*» piuttosto che fornire un «*giudizio morale*» (p. 125).

Le conclusioni subordinano coerentemente tra loro i due ambiti di ricerca di partenza: il romanzo può essere lo strumento privilegiato per la conoscenza della realtà in quanto elemento fondamentale per la formazione etica individuale. Per questo, la capacità del romanzo di «diventare altro da sé» (p. 179), a cui sembra affidata la sopravvivenza stessa del genere, non può prescindere «dalla sua capacità di porsi come sguardo etico sulla realtà» (p. 299).

Il libro di Palumbo Mosca si inserisce nel dibattito sul nuovo realismo e merita attenzione. Nonostante una struttura talvolta eccentrica (dovuta forse all'accostamento di fonti eterogenee e alla quantità di testi analizzati), la tesi è convincente: la verità romanzesca rivela della realtà ciò che ci riguarda e ci impone una scelta morale. E qui incomincia il pericolo. ■